

Analisi Centrale dei Rischi Banca d'Italia e Rating Andamentale MCC

Ragione Sociale	PIEROZZI S.R.L.
Periodo di riferimento	Febbraio 2021 – Marzo 2018



1. La Centrale dei Rischi di Banca d'Italia

1.1 Cos'è?

La Centrale Rischi (Ce.Ri.) è un sistema informativo, gestito dalla Banca d'Italia, che monitora l'andamento dell'indebitamento che le aziende hanno nei confronti di banche e/o società finanziarie.

1.2 Come funziona?

Le banche e le società finanziarie comunicano ogni mese a Banca d'Italia l'aggiornamento delle singole posizioni. Quest'ultima le raccoglie, le rielabora e restituisce mensilmente le informazioni sul debito totale verso il sistema creditizio agli intermediari, in modo tale che essi siano a conoscenza dell'indebitamento complessivo dei loro clienti e della regolarità o meno dei loro pagamenti. Sono registrati in Ce.Ri. i finanziamenti (mutui, prestiti personali, aperture di credito, ecc.) e le garanzie quando l'importo che il cliente deve restituire supera i 30.000 euro (*soglia di censimento*). Questa soglia si abbassa a 250 euro se il cliente ha gravi difficoltà nel pagare il suo debito, ossia è in sofferenza. Se il cliente è in ritardo nel pagamento di una rata non viene automaticamente classificato in sofferenza. Per classificarlo così, l'intermediario deve valutare la sua situazione finanziaria complessiva, alla luce di tutte le informazioni disponibili.

1.3 A chi e cosa serve?

Serve alle banche e alle società finanziarie per valutare il merito di credito dei clienti e, quindi, la loro capacità di restituire i finanziamenti concessi. Consultando la Ce.Ri., gli intermediari possono conoscere il grado di indebitamento complessivo dei propri clienti, il tipo di finanziamento ricevuto e la regolarità o meno dei pagamenti. Nei report della centrale rischi vengono dunque messe in evidenza determinate situazioni legate al credito, come:

- ✓ la *quantità di credito concesso* da ciascun intermediario suddivisa per tipologia (finanziamenti, fidi, ecc.),
- ✓ la *quantità di credito utilizzato* realmente dall'azienda alla fine del mese di riferimento,
- ✓ il *sistema di garanzie in essere* per ogni singolo rapporto di credito.

La Ce.Ri. è dunque una fotografia dei rapporti che ogni azienda ha con tutti gli intermediari, ed è facilmente consultabile da ogni addetto al credito. Costituisce perciò a tutti gli effetti una metrica importante per le valutazioni (*rating*) sul grado di solvibilità della singola azienda osservata.

Serve alle aziende perché per un motivo o per un altro, ogni impresa deve relazionarsi con le banche. E questa relazione è opportuno che sia buona e proficua, per ottenere credito senza

difficoltà e affanni. L'affidabilità e la reputazione che derivano da una centrale rischi in ordine si traducono anche in un *maggior potere contrattuale*, quando poi si negoziano i termini e le condizioni di erogazione. Anche in presenza di un'azienda in salute e con interessanti prospettive, una gestione finanziaria approssimativa oggi può causare:

- ✓ rifiuto di un incremento nel credito,
- ✓ revisioni delle attuali linee di affidamento e richiesta di maggiori garanzie,
- ✓ revoca degli affidamenti.

Avere una corretta gestione della tesoreria significa tenere sotto controllo i flussi di cassa ed essere in grado di rilevare con adeguato anticipo eventuali *fabbisogni di liquidità*, e inoltrare con opportuno anticipo alla banca una richiesta di credito.

Richiedere la centrale rischi almeno due volta all'anno

Richiedere la centrale rischi è molto semplice e veloce. Al suo interno vi sono le informazioni che possono confermare ciò che risulta dalla nostra contabilità finanziaria.

Normalmente non ci sono sorprese, ma può capitare di rilevare degli sconfini dovuti a tecnicismi interni al sistema banche. È importante effettuare verifiche periodiche per *monitorare il sistema di garanzie*: anche su questo aspetto a volte si scoprono informazioni di cui non si era al corrente.

1.4 Cosa contiene?

La sezione "crediti per cassa"

Questa è sicuramente la sezione principale: contiene gran parte delle informazioni relative all'indebitamento della clientela nei confronti delle banche ed è suddivisa in 5 importanti categorie:

Rischi autoliquidanti

Rientrano in questa categoria di rischio, le operazioni che si "autoliquidano" (ovvero si auto-estinguono) mediante l'incasso di crediti verso terzi.

L'interessato può smobilizzare i crediti verso la propria clientela avendo così la possibilità di ottenere l'immediata disponibilità di crediti non ancora scaduti.

In questo caso sono tre i soggetti coinvolti: la banca che concede l'anticipo, il soggetto interessato ed una terza controparte sua debitrice.

Rientrano in questa categoria, tra gli altri: prefinanziamenti su mutui, anticipi salvo buon fine (s.b.f.), anticipi su fatture Italia ed estero, anticipi per operazioni di factoring, anticipi contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione.

Rischi a scadenza

Nella categoria “rischi a scadenza” troviamo le operazioni di finanziamento che hanno una scadenza già fissata contrattualmente e, a differenza dei rischi autoliquidanti, non hanno una fonte di rimborso stabilita a priori.

Rientrano in questa categoria, tra gli altri: prestiti personali, mutui ipotecari, operazioni di leasing, anticipi su crediti futuri correlati ad operazioni di factoring, anticipazioni attive, pronti contro termine e riporti attivi, sconto di portafoglio finanziario diretto, operazioni in oro nella forma del prestito d’uso, aperture di credito in conto corrente per le quali la banca ha facoltà di recedere “solo per giusta causa” prima della scadenza contrattuale.

Rischi a revoca

Include inoltre le aperture di credito in conto corrente concesse per “elasticità di cassa” per le quali la banca si riserva la facoltà di recedere anche senza giusta causa.

Tanto per semplificare, nella categoria “rischi a revoca” troviamo il classico fido di c/c, ma solo se non ha una scadenza specifica.

Confluiscono in questa categoria anche i crediti scaduti e impagati della categoria rischi autoliquidanti (meglio conosciuti come “insoluti”).

Finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari

Vengono segnalati in questa categoria i crediti concessi dalle banche a imprese in procedura concorsuale segnalate a sofferenza, assistiti da una specifica causa di prelazione. Lo scopo delle informazioni segnalate in questa categoria, erogate all’azienda in crisi, è quello di mantenerle distinte dagli altri affidamenti in essere prima della procedura, che invece troveremo tra le sofferenze.

Sofferenze

Riguarda i crediti della banca nei confronti di soggetti che si trovano in stato di insolvenza, o in condizioni ad essa equiparabili.

In caso di passaggio della posizione a sofferenza, tutte le operazioni rientranti nella sezione “crediti per cassa”, tranne la categoria “finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari”, vengono unificati sotto questa voce.

Il giro della posizione a sofferenza implica, da parte della banca, una preventiva valutazione sulla complessiva situazione finanziaria del cliente e non può derivare automaticamente da: Uno o più ritardi nei pagamenti.

La sezione “crediti di firma”

La sezione crediti di firma evidenzia operazioni mediante la quale la banca rilascia una fideiussione o altra garanzia, a fronte di obbligazioni assunte dalla clientela nei confronti di terzi.

Si distinguono in due categorie:

Garanzie connesse con operazioni di natura commerciale

In questa tipologia di operazione rientra, ad esempio, la classica fideiussione che la banca rilascia per conto di un'azienda cliente, a garanzia di alcune mensilità di contratto di affitto del capannone.

Garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria

Rientra in questo tipo di fideiussione, ad esempio, la garanzia che una banca rilascia per conto di un'impresa cliente, a favore di una società di leasing dello stesso gruppo, in occasione di una nuova erogazione.

La sezione "garanzie ricevute"

Questa categoria è alimentata da tutte informazioni relative alle garanzie reali (pegno, privilegio, ipoteca) e personali che la banca riceve dal soggetto segnalato (garante) in favore di un soggetto terzo (garantito) al quale la banca stesso ha concesso un finanziamento.

Tra le operazioni segnalate in questa categoria, possiamo considerare:

- ✓ le garanzie personali rilasciate dai soci
- ✓ le garanzie rilasciate da consorzi a fronte di finanziamenti concessi agli associati
- ✓ le garanzie rilasciate dai Confidi
- ✓ le garanzie rilasciate dal Fondo di Garanzia (gestito dal Medio credito centrale – MCC)
- ✓ le garanzie reali rilasciate dai soci in favore delle società e da uno o più cointestatari a favore della cointestazione.

La sezione "derivati finanziari"

Rientrano in questa categoria di censimento i contratti in derivati negoziati OTC (over the counter – fuori dai mercati regolamentati).

I derivati non hanno un proprio valore bensì *derivano* dal valore di altri strumenti finanziari oppure da beni reali a cui sono correlati: il loro valore deriva pertanto dal valore dello strumento finanziario o del bene sottostante.

Alla base di un contratto in derivati, abbiamo quindi una previsione sull'andamento futuro di un particolare sottostante: tassi d'interesse, tassi di cambio tra valute diverse, prezzi di merci o di materie prime, ecc.

I derivati possono avere una funzione di copertura da un potenziale rischio oppure uno scopo puramente "speculativo".

Per i derivati in centrale rischi viene valorizzato solo il "valore intrinseco" a favore della banca (il credito che la banca vanta nei confronti dell'interessato, in caso di estinzione dell'operazione alla data di riferimento della rilevazione). Il valore intrinseco a favore del cliente non viene invece segnalato, in quanto non è un debito del cliente, bensì un credito che l'azienda vanta nei confronti della banca.

Viene segnalata inoltre la tipologia di derivato (swap, fras, opzioni, altri contratti derivati).

La sezione informativa

Questa sezione contiene ben 8 categorie, ma molto probabilmente non tutti di interesse:

Operazioni effettuate per conto di terzi

In questa categoria vengono segnalati i finanziamenti erogati dall'intermediario ma a valere su fondi pubblici. In questo caso la banca o la finanziaria presta un servizio, per il quale gli viene riconosciuta una provvigione o una commissione forfettaria, a fronte di attività inerenti all'istruttoria, alla gestione e all'incasso per conto dell'ente pubblico interessato.

Crediti per cassa: operazioni in pool – azienda capofila

Crediti per cassa: operazioni in pool – totale

Crediti per cassa: operazioni in pool – altra azienda partecipante

In queste categorie vengono riportate le informazioni aggiuntive sui finanziamenti in pool che sono già segnalate tra i crediti per cassa.

Le operazioni in pool riguardano finanziamenti di importo elevato (in genere sempre oltre i 5/mil di euro) erogati da più intermediari, ciascuna per una quota concordata.

Le prime due categorie relative alle "operazioni in pool" riguardano la banca capofila, l'ultima categoria invece coinvolge tutte le altre banche che hanno partecipato all'operazione.

Crediti acquisiti (originariamente) da clientela diversa da intermediari – debitori ceduti

Queste segnalazioni sono relative al valore nominale dei crediti acquisiti dalla banca segnalante per effetto di operazioni di:

- Factoring, pro soluto e pro solvendo
- Operazioni di sconto, pro soluto e pro solvendo
- Operazioni di cessioni di credito, pro soluto e pro solvendo

Le segnalazioni nella categoria "crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari – debitori ceduti" vengono effettuate a nome del debitore ceduto e riportano anche le informazioni del creditore cedente.

Rischi autoliquidanti – crediti scaduti

In questa categoria di fatto vengono rilevate le informazioni relative ai crediti scaduti (pagati e non pagati), smobilizzati dalla banca nell'ambito di operazioni autoliquidanti (es. factoring, cessione di credito, anticipo s.b.f., anticipo fatture).

La segnalazione è relativa al creditore, anche se di fatto è la "vittima" dell'insoluto.

In sostanza se il credito verso un cliente va insoluto, in centrale rischi viene segnalata l'azienda azienda che ha anticipato la fattura.

Sofferenze – crediti passati a perdita

Vengono segnalati nella categoria "crediti passati a perdite" i crediti in sofferenza che la banca ha considerato non recuperabili o per i quali ha deciso, con apposita delibera, di non ritenere conveniente intraprendere azioni di recupero del credito.

Crediti ceduti a terzi

Le segnalazioni dei “crediti ceduti a terzi” fanno riferimento alle operazioni di cartolarizzazione, molto frequenti negli ultimi anni. In centrale rischi viene evidenziata una specifica segnalazione informativa relativa alla cartolarizzazione.

Informazione importante in quanto l’operazione oggetto della cartolarizzazione, da quel mese non sarà più segnalata dall’intermediario cedente, bensì dalla società di cartolarizzazione.

PIEROZZI S.R.L.: ANDAMENTALE CENTRALE RISCHI ULTIMI 12/36 MESI

- Mesì in ordine decrescente
 Mesì in ordine crescente

	feb 2021	gen 2021	dic 2020	nov 2020	ott 2020	set 2020	ago 2020	lug 2020	giu 2020	mag 2020	apr 2020	mar 2020	Precedenti 24 mesi
NUMERO RAPPORTI SEGNALATI:													
Rischi autoliquidanti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Rischi a revoca	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Rischi a scadenza (escl. Leasing)	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2	2	3
Leasing	3	2	2	3	3	3	3	3	3	3	4	4	2
GARANZIE CONCESSE A INTERMEDIARI													
PROPORZIONE TRA VALORE GARANZIA E IMPORTO GARANTITO													
GARANZIE CONCESSE A TERZI													
PROPORZIONE TRA VALORE GARANZIA E IMPORTO GARANTITO													
ESPOSIZIONE COMPLESSIVA A SISTEMA	607.899	611.445	612.949	606.805	607.987	565.216	596.125	596.956	398.150	399.255	400.442	403.849	537.263
MARGINE DI MANOVRA	1.000.000	997.808	998.904	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	999.955	1.000.000	999.955	999.955	973.150
SEGNALAZIONI INFRAMENSILI													
CAMBIAIMENTI DI STATO ●													
REGOLARIZZAZIONI - RIENTRI ●													
SOFFERENZE													
SOFFERENZE ● <i>Importo</i>													
● <i>Nr. Rapporti</i>													
CREDITI PASSATI A PERDITA ● <i>Importo</i>													
● <i>Nr. Rapporti</i>													
SCONFINI - SCADUTI - SOVRAUTILIZZI													
SCONFINI:													
Rischi a scadenza	● <i>Importo</i>	2.192	1.096										●
	● <i>Nr. Rapporti</i>	1	1										●
Rischi autoliquidanti	● <i>Importo</i>												●
	● <i>Nr. Rapporti</i>												●
Rischi a revoca	● <i>Importo</i>												●
	● <i>Nr. Rapporti</i>												●
SCADUTI:													
Rischi a scadenza	● <i>Nr. Rapporti</i>												●
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>												●
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>												●
Rischi autoliquidanti	● <i>Nr. Rapporti</i>												●
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>												●
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>												●
Rischi a revoca	● <i>Nr. Rapporti</i>												●
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>												●
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>												●
ECCEDENZA SALDO MEDIO RISPETTO ACCORDATO:													
Rischi autoliquidanti	●												●
Rischi a revoca	●												●
Nr. Singoli rapporti	●												●
CREDITI DI FIRMA (Utilizzato)													
Per operazioni di natura commerciale													
Per operazioni di natura finanziaria													
TENSIONE FINANZIARIA													
RISCHI AUTOLIQUIDANTI													
Accordato	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000
Utilizzato													27.691
Tensione finanziaria													3%
Nessun rapporto utilizzato oltre 75%													
Crediti scaduti	236.048	33.140	63.896	56.833	335.805	1.653	59.718	92.580	105.478	98.870	104.860	194.318	228.950
- di cui INSOLUTI	3%	1%	0%	7%	3%	70%		35%	4%	14%	22%	5%	7%
RISCHI A REVOCA													
Accordato	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Utilizzato									45		45	45	934
Tensione finanziaria									0%		0%	0%	2%
Nessun rapporto utilizzato oltre 75%													
RISCHI A SCADENZA													
Accordato	607.899	609.253	611.853	606.805	607.987	565.216	596.125	596.956	398.105	399.255	400.397	403.804	510.413
Utilizzato	607.899	611.445	612.949	606.805	607.987	565.216	596.125	596.956	398.105	399.255	400.397	403.804	508.638

- Mesi in ordine decrescente
 Mesi in ordine crescente

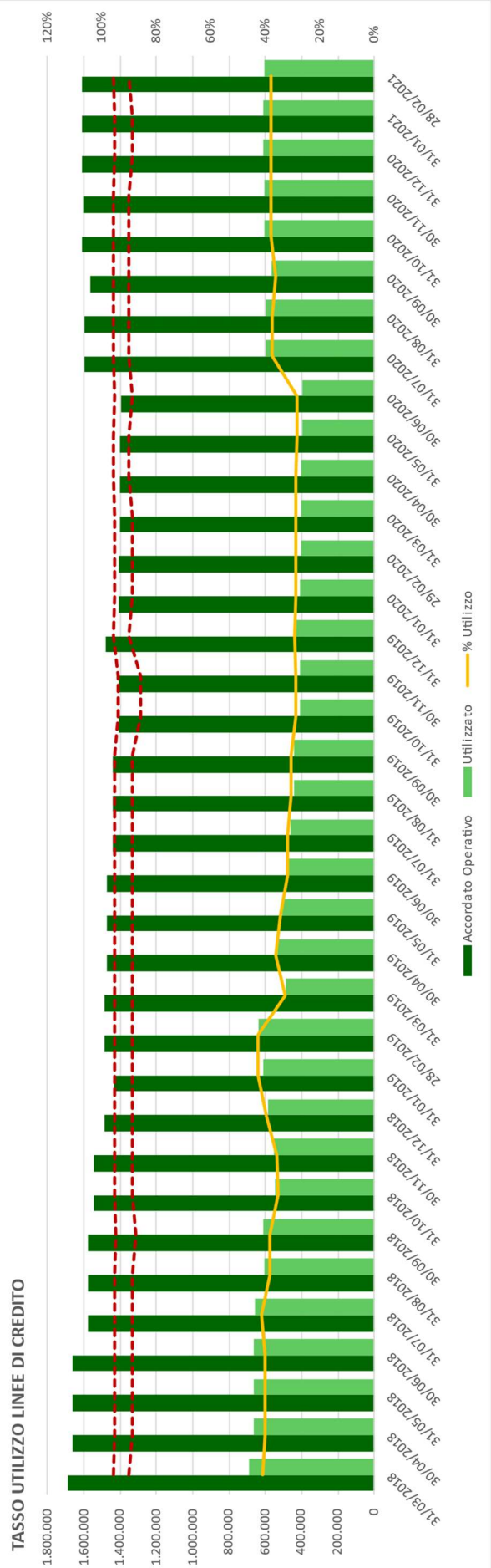
	feb 2020	gen 2020	dic 2019	nov 2019	ott 2019	set 2019	ago 2019	lug 2019	giu 2019	mag 2019	apr 2019	mar 2019
NUMERO RAPPORTI SEGNALATI:												
Rischi autoliquidanti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Rischi a revoca	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Rischi a scadenza (escl. Leasing)	2	2	2	2	2	2	2	2	3	3	3	3
Leasing	3	3	4	1	1	3	3	3	2	2	2	2
GARANZIE CONCESSE A INTERMEDIARI PROPORZIONE TRA VALORE GARANZIA E IMPORTO GARANTITO												
GARANZIE CONCESSE A TERZI PROPORZIONE TRA VALORE GARANZIA E IMPORTO GARANTITO												
ESPOSIZIONE COMPLESSIVA A SISTEMA	404.946	406.129	434.735	406.606	407.739	440.504	441.314	461.314	471.217	510.129	531.327	486.654
MARGINE DI MANOVRA	1.000.000	999.955	1.042.552	1.000.000	1.000.000	999.955	1.000.000	981.125	999.955	961.851	941.461	998.359
SEGNALAZIONI INFRAMENSILI												
CAMBIAMENTI DI STATO ●												
REGOLARIZZAZIONI - RIENTRI ●												
SOFFERENZE												
SOFFERENZE ● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>												
CREDITI PASSATI A PERDITA ● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>												
SCONFINI - SCADUTI - SOVRAUTILIZZI												
SCONFINI:												
Rischi a scadenza	● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>											
Rischi autoliquidanti	● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>											
Rischi a revoca	● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>											
SCADUTI:												
<u>Rischi a scadenza</u>	● <i>Nr. Rapporti</i>											
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
<u>Rischi autoliquidanti</u>	● <i>Nr. Rapporti</i>											
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
<u>Rischi a revoca</u>	● <i>Nr. Rapporti</i>											
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
ECCEDEZZA SALDO MEDIO RISPETTO ACCORDATO:												
Rischi autoliquidanti	●											
Rischi a revoca	●											
Nr. Singoli rapporti	●											
CREDITI DI FIRMA (Utilizzato)												
Per operazioni di natura commerciale												
Per operazioni di natura finanziaria												
TENSIONE FINANZIARIA												
RISCHI AUTOLIQUIDANTI												
Accordato	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000
Utilizzato								18.875		38.149	58.494	1.596
Tensione finanziaria	2% 4% 6% 0%											
Nessun rapporto utilizzato oltre 75%												
<i>Crediti scaduti</i>	339.578	96.678	32.923	329.069	417.776	10.288	578.541	256.897	475.374	272.634	339.268	259.890
- di cui <i>INSOLUTI</i>	3%	5%		3%	1%	2%	1%		0%	3%	18%	15%
RISCHI A REVOCA												
Accordato	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Utilizzato		45	45			45			45		45	45
Tensione finanziaria	0% 0% 0% 0%											
Nessun rapporto utilizzato oltre 75%												
RISCHI A SCADENZA												
Accordato	404.946	406.084	477.287	406.606	407.739	440.459	441.314	442.439	471.172	471.980	472.788	485.013
Utilizzato	404.946	406.084	434.690	406.606	407.739	440.459	441.314	442.439	471.172	471.980	472.788	485.013

- Mesi in ordine decrescente
 Mesi in ordine crescente

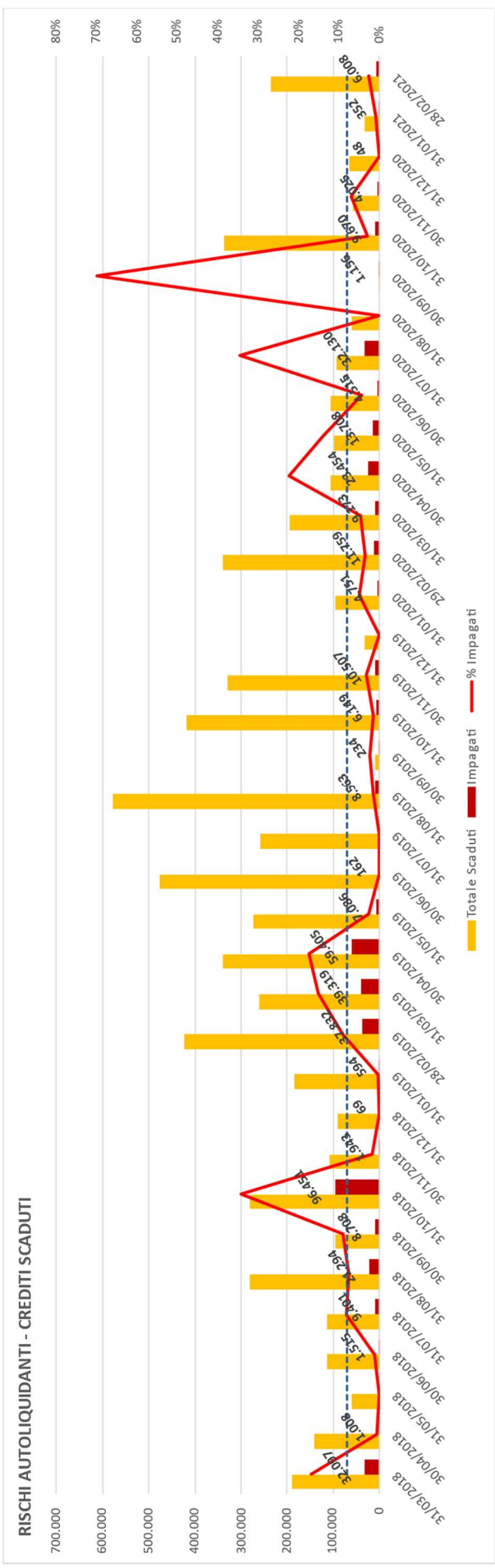
	feb 2019	gen 2019	dic 2018	nov 2018	ott 2018	set 2018	ago 2018	lug 2018	giu 2018	mag 2018	apr 2018	mar 2018
NUMERO RAPPORTI SEGNALATI:												
Rischi autoliquidanti	2	2	2	2	2	3	2	2	2	2	2	2
Rischi a revoca	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Rischi a scadenza (escl. Leasing)	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Leasing	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	3
GARANZIE CONCESSE A INTERMEDIARI PROPORZIONE TRA VALORE GARANZIA E IMPORTO GARANTITO												
GARANZIE CONCESSE A TERZI PROPORZIONE TRA VALORE GARANZIA E IMPORTO GARANTITO												
ESPOSIZIONE COMPLESSIVA A SISTEMA	634.466	614.408	588.424	555.394	544.534	608.258	607.897	654.737	664.607	664.562	664.562	689.841
MARGINE DI MANOVRA	851.358	821.416	896.735	989.140	1.000.000	972.645	973.006	926.166	999.955	1.000.000	1.000.000	999.972
SEGNALAZIONI INFRAMENSILI												
CAMBIAMENTI DI STATO ●												
REGOLARIZZAZIONI - RIENTRI ●												
SOFFERENZE												
SOFFERENZE	● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>											
CREDITI PASSATI A PERDITA	● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>											
SCONFINI - SCADUTI - SOVRAUTILIZZI												
SCONFINI:												
Rischi a scadenza	● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>											
Rischi autoliquidanti	● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>											
Rischi a revoca	● <i>Importo</i> ● <i>Nr. Rapporti</i>											
SCADUTI:												
<u>Rischi a scadenza</u>	● <i>Nr. Rapporti</i>											
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
<u>Rischi autoliquidanti</u>	● <i>Nr. Rapporti</i>											
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
<u>Rischi a revoca</u>	● <i>Nr. Rapporti</i>											
- oltre 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
- tra 90 e 180 giorni	● <i>Rilevati</i>											
ECCEDEZZA SALDO MEDIO RISPETTO ACCORDATO:												
Rischi autoliquidanti	●											
Rischi a revoca	●											
Nr. Singoli rapporti	●											
CREDITI DI FIRMA (Utilizzato)												
Per operazioni di natura commerciale												
Per operazioni di natura finanziaria												
TENSIONE FINANZIARIA												
RISCHI AUTOLIQUIDANTI												
Accordato	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000	950.000
Utilizzato	148.642	178.539	92.153			27.355	26.994	73.789				
Tensione finanziaria	16%	19%	10%			3%	3%	8%				
Nessun rapporto utilizzato oltre 75%												
Crediti scaduti	422.163	185.370	91.596	108.683	281.161	96.152	281.818	114.071	113.559	60.428	141.739	189.154
- di cui INSOLUTI	9%	0%	0%	2%	34%	9%	8%	8%	1%		1%	17%
RISCHI A REVOCA												
Accordato	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Utilizzato		45	11.112	10.860				45	45			28
Tensione finanziaria		0%	22%	22%				0%	0%			0%
Nessun rapporto utilizzato oltre 75%												
RISCHI A SCADENZA												
Accordato	485.824	435.824	485.159	544.534	544.534	580.903	580.903	580.903	664.562	664.562	664.562	689.813
Utilizzato	485.824	435.824	485.159	544.534	544.534	580.903	580.903	580.903	664.562	664.562	664.562	689.813

Intermediario

- BANCA DEL VALDARNO CREDITO CO...
- SIENA PMI 2016 SRL (cfr. lista dei ser...
- BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA ...
- BNP PARIBAS LEASE GROUP
- FCA BANK SPA
- FINDOMESTIC BANCA SPA

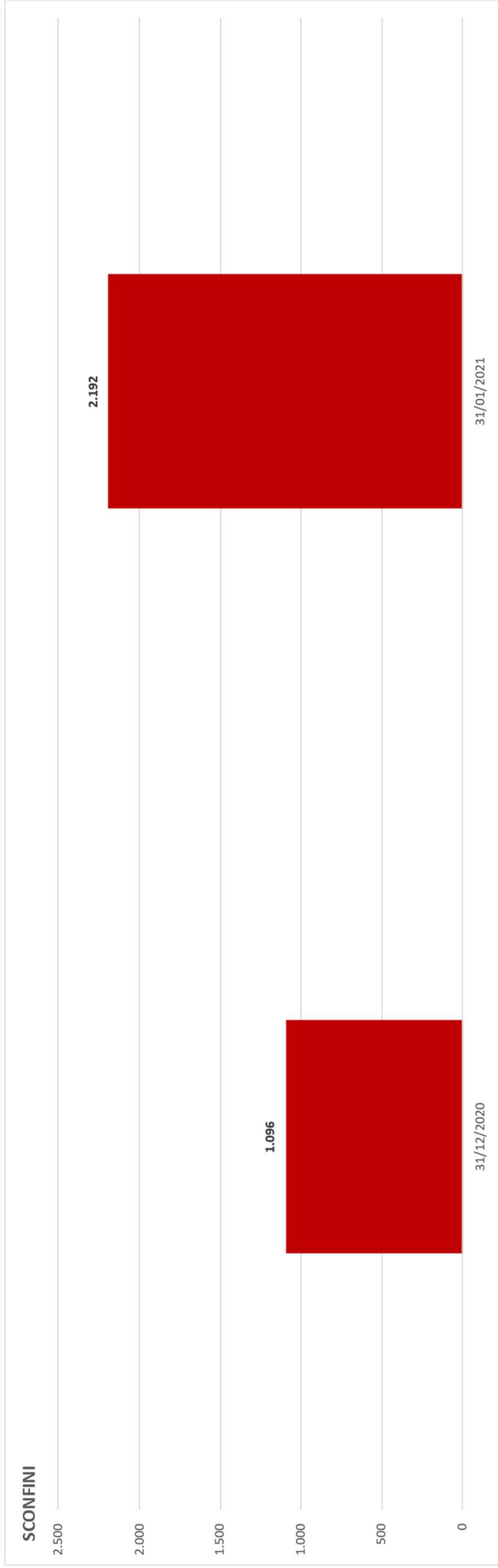


☰ 🔍
Intermediario
 BANCA DEL VALDARNO CREDITO CO...
 BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA ...



Intermediario

FINDOMESTIC BANCA SPA



Intermediario



Tutti i valori sono esclusi dal filtro.

RAPPORTO TRA GARANZIE E IMPORTO GARANTITO

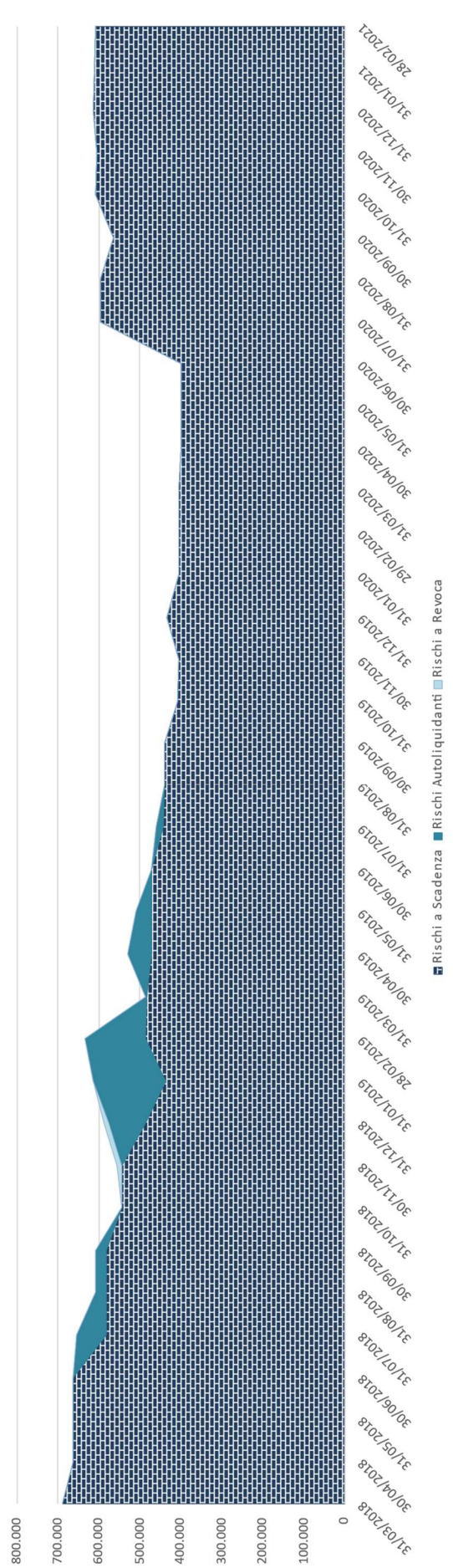


Totale complessivo
- - - Valore Garanzia
— Importo Garantito

Intermediario

- BANCA DEL VALDARNO CREDITO CO...
- SIENA PMI 2016 SRL (cfr. lista dei ser...
- BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA ...
- BNP PARIBAS LEASE GROUP
- FCA BANK SPA
- FINDOMESTIC BANCA SPA

ESPOSIZIONE COMPLESSIVA A SISTEMA (escl. Crediti di firma)



2. Il Fondo Centrale di Garanzia

2.1 Cos'è?

Il *Fondo di Garanzia* è uno strumento dello Stato italiano e dell'Unione Europea istituito al fine di agevolare l'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese (PMI) ed ai professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico. In pratica lo Stato garantisce il finanziamento che le Banche (o altri intermediari finanziari abilitati) erogano alle PMI. Il Fondo di Garanzia va a sostituire le garanzie (spesso costose) che la Banca richiede per erogare un finanziamento. In questo modo gli intermediari finanziari hanno rischi ridotti (se non nulli) e le imprese hanno un canale preferenziale per ottenere il finanziamento.

La garanzia è rilasciata sotto forma di fidejussione a prima richiesta dalla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale (MCC) per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. È una garanzia a prima richiesta esplicita ed incondizionata ad assorbimento zero ed accantonamento zero (cfr. comunicazione Banca d'Italia del 3 agosto 2009) poiché garanzia di ultima istanza dello Stato.

Il Fondo di Garanzia è sicuramente la migliore agevolazione esistente in Italia per l'accesso al credito

2.2 Come funziona?

Attraverso la garanzia concessa dal Fondo, *lo Stato si rende garante dell'impresa* in caso di insolvenza della stessa, coprendo fino all'80% dell'importo del finanziamento. Il Fondo garantisce le Pmi e i professionisti considerati economicamente e finanziariamente sani. Ma in base a quali *criteri* il soggetto viene considerato ammissibile al fondo?

Il *sistema di valutazione* si basa sull'assegnazione di un punteggio di merito creditizio calcolato dalla banca del Mediocredito Centrale, *il rating MCC*. Il processo di assegnazione del rating è basato sulla valutazione di due moduli:

- il *modulo economico-finanziario*
- il *modulo andamentale*

Nella prima fase di valutazione il soggetto viene valutato sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario; le imprese sono tenute a fornire i dati degli ultimi due bilanci depositati, mentre i liberi professionisti i dati delle ultime due dichiarazioni fiscali (modello UNICO).

Per la valutazione del modulo andamentale sono richiesti, invece, i dati riportati nella **Centrale Rischi**, il sistema informativo della Banca d'Italia che raccoglie le informazioni sullo stato dei rapporti di credito tra le banche e la propria clientela. Sono richiesti i dati relativi agli ultimi 6

mesi. Nel caso in cui il soggetto non avesse mai contratto un debito o una garanzia superiore a 30 mila euro, vengono richiesti i dati relativi ai contratti rateali, non rateali e carte forniti da Crif o Cerved.

Ciascun modulo prevede l'attribuzione di un punteggio parziale. A questi si aggiunge un blocco informativo, volto a verificare che sul soggetto non gravino protesti o pregiudizievoli che possano pregiudicare l'accesso alla garanzia. Il rating MCC è dato dai risultati di entrambi i moduli ed è espresso su una scala di 12 classi raggruppabili in *5 fasce di merito creditizio*: 1 corrisponde alla classe di merito creditizio più alta, 5 alla più bassa.

Classe di valutazione	Probabilità di inadempimento	Fascia di valutazione	Rischio di credito
1	0,12%	1	Basso
2	0,33%	2	Contenuto
3	0,67%		
4	1,02%		
5	1,61%	3	Accettabile
6	2,87%		
7	3,62%		
8	5,18%	4	Significativo
9	8,45%		
10	9,43%		
11	16,30%	5	Elevato
12	22,98%		

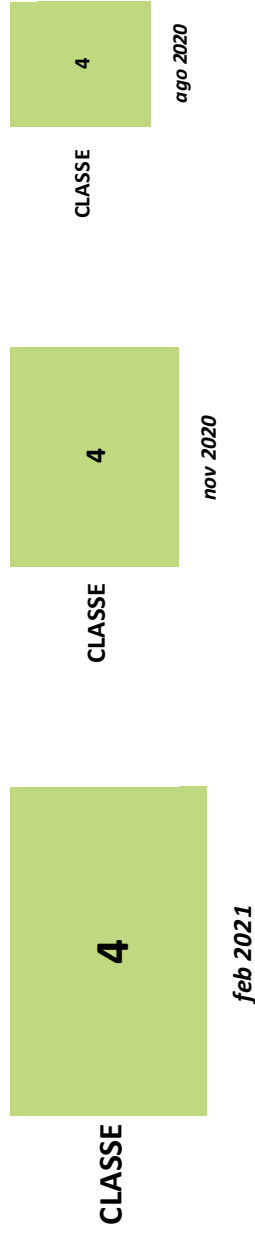
2.3 Le coperture del Fondo

Il rating MCC riflette la probabilità di insolvenza del soggetto e determina la percentuale di copertura offerta dalla garanzia statale. La percentuale di copertura dipende, infatti, sia dalla tipologia di finanziamento sia dalla fascia di rischio in cui il soggetto è stato classificato e può variare dal 30% all'80% dell'importo del finanziamento (garanzia diretta) e fino al 90% dell'importo già garantito da un Confidi (riassicurazione e controgaranzia).

Contrariamente a quanto si possa pensare, le coperture maggiori non sono previste per le imprese che rientrano nella classe di merito più alta, ma per le **classi di merito intermedie**. In questo modo si vuole beneficiare le imprese più vulnerabili, scoraggiando invece il ricorso alla garanzia da parte di soggetti che non hanno difficoltà di accesso al credito. Fanno eccezione i soggetti che rientrano nella quinta e ultima fascia, la cui probabilità di insolvenza è troppo elevata per ottenere la garanzia pubblica (ad eccezione delle **start-up innovative** e degli **incubatori**, che possono accedere anche se in fascia 5).

PIEROZZI S.R.L.: ANDAMENTALE CENTRALE RISCHI ULTIMI 36 MESI

SCORE ANDAMENTALE MCC:



3. Conclusioni

Il report riporta l'analisi del flusso di ritorno della Centrale Rischi della Banca d'Italia relativa all'azienda PIEROZZI S.R.L. per il periodo febbraio 2021 – marzo 2018. Si precisa che tale periodo di riferimento permette di analizzare il ricorso al credito dell'azienda prima e dopo l'emergenza Covid.

Di seguito si riportano alcune considerazioni specificatamente per singola linea di intervento:

RISCHI AUTOLIQUIDANTE

L'azienda ha un accordato costante per tutto il periodo (950 mila euro) ed un utilizzato ben inferiore (quasi zero) rispetto alle linee di credito che sono state messe a disposizione dai due Istituti di Credito segnalanti (Banca del Valdarno e Banca MPS). Va evidenziato però che tutti i mesi compaiono dei crediti scaduti con piccole percentuali di insoluto (il report riporta in rosso i mesi nei quali sono stati rilevati degli impagati più significativi riportando la percentuale di insoluto). Da chiarire con l'azienda come mai, soprattutto negli ultimi mesi l'utilizzato risulta sempre pari a zero a fronte della presenza di crediti scaduti. Sembra che le fatture anticipate in banca presentino tutte una scadenza entro la fine del mese successivo per evitare la segnalazione dell'utilizzato. Il mese con più crediti scaduti risulta agosto 2019 con 578.541 euro inferiore del 70% rispetto all'accordato autoliquidante. Inoltre, si riscontra che a partire dallo stesso mese l'azienda non presenta più alcun credito scaduto su Banca MPS a fronte di un accordato di 400.000. Sicuramente ha influito l'emergenza Covid che ha travolto il paese riducendo il fatturato di molte aziende compresa la PIEROZZI S.R.L., tuttavia ci sembra sproporzionato il livello di accordato rispetto alle fatture anticipate. In sintesi al fine di ridurre gli impatti degli oneri finanziari sul bilancio aziendale e dopo un'attenta analisi della commissione sull'accordato e dai costi in generale, applicata da entrambi gli Istituti di Credito, potrebbe essere valutata una riduzione degli accordati di entrambe le linee, o anche di una soltanto. Non si consiglia la chiusura di una delle due linee. In alternativa potrebbe essere valutate soluzioni FinTech come quella dell'Invoice Trading.

RISCHI A REVOCA

L'azienda ha un accordato costante per tutto il periodo (50 mila euro) ed un utilizzato ben inferiore (quasi zero) rispetto alle linee di credito che sono state messe a disposizione dai due Istituti di Credito segnalanti (Banca del Valdarno e Banca MPS). Anche se gli importi analizzati sono bassi rispetto ad un'azienda come la PIEROZZI S.R.L., al fine di ridurre gli impatti degli oneri finanziari sul bilancio aziendale e dopo un'attenta analisi della commissione sull'accordato e dei costi in generale applicata da entrambi gli Istituti di Credito, potrebbe essere valutata una riduzione degli accordati di entrambe le linee, o anche di una soltanto. In questo caso non sarebbe esclusa la chiusura di una delle due linee.

RISCHI A SCADENZA

Nell'ultimo mese analizzato (febbraio 2021) l'accordato risulta essere pari a 607.899 senza presenza di sconfinamenti. Si evidenziano una/due rate impagate nei mesi di gennaio 2021 e dicembre 2020. L'importo sconfinato è assolutamente marginale rispetto all'accordato. Eventualmente sarebbe da chiarire il motivo per il quale si sono generate questi due ritardi. A febbraio 2021 il livello di utilizzato è tornato in linea a quanto riscontrato a marzo 2018 molto probabilmente l'azienda ha beneficiato degli aiuti messi a disposizione del sistema bancario e del Fondo Centrale post pandemia.

GARANZIE RILASCIATE

L'azienda non rilascia alcuna garanzia personale al sistema bancario.

FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Alla data di febbraio 2021, l'azienda presenta un rating andamentale del Fondo Centrale di Garanzia pari a 4 che la colloca in una situazione ottimale per fare ricorso alla garanzia pubblica gratuita.

Da chiarire con l'azienda quali e quante linee di credito (sia a breve che a medio termine) sono coperte dalla garanzia pubblica.

**Si consiglia un monitoraggio almeno semestrale del proprio
flusso di ritorno della Centrale Rischi ed almeno annuale del Raing Andamentale di MCC.**